



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi
scolastici, per la gestione dei fondi
Istruzione e per l'Innovazione degli
Uffici IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA NOVARIA - VILLANTERIO

Via Novaria, 3 - 27019 - VILLANTERIO (PV) - CF: 90007680185

Tel. 0382/974008 E-mail Segreteria: pvic813007@istruzione.it

PEC: pvic813007@pec.istruzione.it

E-mail Dirigente Scolastico: dirigente.icvillanterio@gmail.com



DOCUMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

**Scuola dell'Infanzia
Scuola primaria
Scuola secondaria di I grado**

a.s. 2019/2020

Indice

SEZIONI	Pag.
1. Valutazione nella Scuola dell'Infanzia	3
2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado	5
3. Criteri di conduzione degli Esami di Stato Conclusivi del I Ciclo di Istruzione	18
4. Strumenti di valutazione (GRA)	24
5. Procedure di lavoro per i dipartimenti disciplinari e le classi parallele relative alla valutazione (rilevazione e analisi degli esiti) - a.s. 2019/20	25
6. APPENDICE 1 - Griglie di Correzione/Criteri di Valutazione Prove Scritte (Scuola Primaria)	26
7. APPENDICE 2 - Valutazione delle verifiche (Scuola dell'Infanzia)	27
8. APPENDICE 3 - Documento di valutazione finale (Scuola dell'Infanzia)	27
9. APPENDICE 4 - Criteri e indicatori per la formulazione e la valutazione del comportamento	36

1. Valutazione nella scuola dell'Infanzia

1.1 Premessa

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto, adattati all'ordine di scuola.

1.2 Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il *Documento di Valutazione* finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE - VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE	VALUTAZIONE			
	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello base non raggiunto
AREA SOCIO-AFFETTIVA				
Interagisce costruttivamente con i compagni condividendo gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico				
Instaura relazioni positive con compagni ed adulti				
Si confronta con adulti e compagni attraverso il dialogo				
Accetta e rispetta le diversità presenti nel gruppo dei compagni				
Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica				
AREA DELL'IDENTITÀ' E DELL'AUTONOMIA				
Sa chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà				
Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle altrui (gioia/paura/tristezza/rabbia)				
Manifesta in modo controllato le proprie emozioni				

Affronta le proposte senza rinunciarsi anticipatamente dichiarando di non essere capace				
Tollera i propri errori ed accetta la correzione da parte dei compagni e dell'insegnante				
Prende decisioni ed esprime la propria opinione in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli				
Porta a termine i lavori proposti in autonomia senza chiedere continue conferme				
Partecipa con interesse alle conversazioni e alle attività proposte				
Porta a termine i lavori proposti con cura ed attenzione				
Gestisce in modo corretto sia il proprio materiale che quello della scuola				
Ha sviluppato un'adeguata motricità fine				
AREA COGNITIVA				
• Area dell'attenzione				
Presta attenzione durante la spiegazione delle consegne				
E' attento, anche per un periodo prolungato, durante l'esecuzione delle attività proposte				
Non disturba durante le attività individuali o di gruppo				
• Area logico-matematica				
Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche (seriazioni, classificazioni, sequenze ritmiche e temporali)				
Inizia a collocare nel tempo se stesso ed eventi del proprio vissuto				
Riconosce, rappresenta, confronta e valuta quantità				
Ha elaborato una prima intuizione del concetto di numero				
Esegue percorsi ed individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio utilizzando concetti topologici e direzionali				
Riconosce le caratteristiche principali di un oggetto utilizzando i cinque sensi				
Coglie gli aspetti salienti del susseguirsi delle stagioni				
Formula le prime ipotesi e le confronta con la realtà				
Riconosce e rappresenta le parti dello schema corporeo				
• Area linguistica				
Sa raccontare, narrare esperienze vissute				

Formula frasi complete				
Ha acquisito capacità lessicali				
• Area artistico-espressiva				
Si esprime con pluralità di linguaggi extra verbali				
Sa esprimersi in modo personale e con creatività				

FREQUENZA _____ PER ANNI _____

NOTE

* Il documento viene valutato sulla base di indicatori elaborati dai docenti (vedi Appendice 3)

2. Valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

2.1 Premessa

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari/Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.



È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno

strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. Per la rilevazione, l'analisi e la comparazione degli esiti, l'istituto si avvale di strumenti di lavoro specifici (si rimanda al capitolo 4 del corrente documento).

Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E' quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

- **valutazione prova iniziale**, con funzione diagnostica (test d'Ingresso);
- **valutazione prove in itinere**, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- **valutazione prove comuni**, per rilevare il livello finale di padronanza di conoscenze, abilità e competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite apposite griglie (si rimanda al capitolo 4 del presente documento).

2.2 Chiarezza e trasparenza della valutazione

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il libretto/diario scolastico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico (portale Argo).

2.3 Valutazione in itinere

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando apposite griglie di rilevazione. Il giudizio relativo alle prove fa riferimento alle seguenti tabelle.

Tabella per la valutazione delle Prove d'Ingresso (Scuola Primaria)

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO
ALTO (1° fascia)	10/9	Ottimo / Distinto
MEDIO-ALTO (2° fascia)	8	Buono
MEDIO (3° fascia)	7	Discreto
MEDIO/BASSO (4° fascia)	6	Sufficiente
BASSO (5° fascia)	5	Insufficiente

La valutazione proposta in questa sede vuole essere funzionale alla compilazione del *Profilo della classe in entrata*.

Tabella per la valutazione delle Prove d'Ingresso (Scuola Secondaria)

LIVELLO	PERCENTUALE	VOTO
ALTO (eccellenza) (1° fascia)	94%-100%	9½-10
MEDIO-ALTO (2° fascia)	79%-93%	8-9
MEDIO-ALTO (3° fascia)	59%-78%	6-7½
BASSO (4° fascia)	49%-58%	5-5½
CRITICO (5° fascia)	Fino al 48%	<5

Per la correzione e la successiva valutazione delle prove di verifica i docenti fanno riferimento a criteri e misurazioni comuni e condivisi (si rimanda ad Appendice 1).

Nella Scuola Secondaria i criteri di correzione delle prove di verifica sono esplicitati più chiaramente nel capitolo 3, relativo alla Conduzione dell'Esame di Stato Conclusivo del I ciclo di Istruzione, in quanto fondamentale è il percorso fornito agli alunni in termini di "strumenti" adeguati che possano permettere l'acquisizione e la rielaborazione di un efficace metodo di lavoro e di studio. Tali criteri di correzione saranno riportati nelle griglie di rilevazione degli esiti di Istituto (si rimanda al capitolo 4), e determineranno la valutazione finale, secondo la seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
%	VOTO	
0	0	
<39	<4	SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA

39-40-41-42-43	4	SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA
44-45-46-47-48	4½	SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA
49-50-51-52-53	5	
54-55-56-57-58	5 ½	
59-60-61-62-63	6	
64-65-66-67-68	6½	
69-70-71-72-73	7	
74-75-76-77-78	7½	
79-80-81-82-83	8	
84-85-86-87-88	8½	
89-90-91-92-93	9	
94-95-96-97-98	9½	
99-100	10	

2.4 Valutazione quadrimestrale intermedia e finale

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque) per la Scuola Primaria e al 4 (quattro) per la Scuola Secondaria di I grado. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- **ai docenti**, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- **agli alunni**, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'*osservazione sistematica* degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotti dagli insegnanti secondo criteri concordati, che possano fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle *prove* di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le *prove di ingresso*, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del **Documento di valutazione**.

Criteria di attribuzione dei voti/giudizi nel documento di valutazione

In riferimento al D.M. 741 del 3/10/17, al D.M. 742 del 3/10/17, nonché alla nota MIUR del 10/10/17 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione), il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri di valutazione.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni (si vedano artt. 1 e 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Nella seduta del 20/12/2017 il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la formulazione del giudizio di comportamento, secondo la seguente tabella (per visionare il percorso attraverso il quale si è giunti alla formulazione del giudizio di comportamento si rimanda ad Appendice 4).

INDICATORI	Numero (voto) >	LIVELLI			
		ALTO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
		10-9	8-7	6	5-4
	EVIDENZE (ciò di cui tener conto)	#	#	#	#
1. SÉ: CURA E CONSAPEVOLEZZA DI SÉ	L'alunno è autonomo o ha bisogno della guida di qualcuno? Sa chiedere aiuto in modo circostanziato? Sa prendersi cura di sé? Conduce uno stile di vita sano (es. igiene, alimentazione, attività sportiva e/o artistica...)?	L'alunno dimostra autonomia, efficienza e sicurezza nella cura di sé. Consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, conosce e mette in atto le strategie per valorizzare i primi e rime-	L'alunno dimostra autonomia nella cura di sé. Conosce i propri punti di forza e di debolezza, e mette in atto alcune strategie di automiglioramento. Sta elaborando i primi passaggi	L'alunno deve essere supportato da un adulto per gestirsi. Conosce alcuni dei propri punti di forza e di debolezza; se guidato, attua in modo funzionale i compiti di automiglioramento.	L'alunno dimostra significative difficoltà di autogestione e/o nell'accogliere la guida dell'adulto. Non conosce o non riesce a verbalizzare i propri punti di forza e di debolezza; anche se supportato,

	<p>Sa autovalutarsi in modo obiettivo e costruttivo? Sa porsi degli obiettivi? Ha dei progetti? Tali obiettivi e progetti sono personali e ragionati? Possiede i mezzi per conseguirli? Li mette in atto con costanza?</p>	<p>diare ai secondi (es. automiglioramento). Ha chiari i primi passaggi di un progetto di vita personale e socialmente valido.</p>	<p>di un progetto di vita personale.</p>	<p>Nel complesso, sa esprimere i propri immediati obiettivi di crescita.</p>	<p>stenta a mettere in atto i compiti di automiglioramento. Deve ancora imparare a esprimere dei validi obiettivi di crescita.</p>
<p>2. ALTRI: CONOSCE NZA E CURA DELLA COMUNICAZIONE, CURA DELLE RELAZIONI, CURA DEGLI AMBIENTI</p>	<p>L'alunno conosce e riconosce le diverse situazioni comunicative (es. contesto, destinatario, canale...) e le loro regole? Comprende e utilizza gli adeguati registri? Usa la comunicazione per migliorare le relazioni? Promuove il benessere e il clima incoraggiando e supportando, oppure fa ricorso a espressioni denigratorie? Le sue critiche sono motivate e motivanti, oppure fini a loro stesse? Ha un atteggiamento positivo e collaborativo con tutti (es. compagni, insegnanti, collaboratori...)? Gestisce i materiali e gli ambienti in modo efficiente? Mantiene in ordine il quaderno, i libri, il banco, la classe e gli altri ambienti?</p>	<p>L'alunno conosce e riconosce le diverse situazioni comunicative e sceglie in base ad esse i registri adeguati. Empatico, propositivo e motivante, si impegna a creare un ambiente accogliente. Gestisce i materiali e gli spazi con efficacia, ordine, cura e rispetto.</p>	<p>L'alunno riconosce le diverse situazioni comunicative e utilizza un linguaggio/lessico adeguato. Attivo e collaborativo, si impegna a creare un ambiente funzionale al compito. Gestisce i materiali e gli spazi con ordine e rispetto.</p>	<p>L'alunno, nelle diverse situazioni comunicative, utilizza un linguaggio/lessico di base. Corretto e funzionale, gestisce i materiali e gli spazi con ordine accettabile.</p>	<p>L'alunno utilizza un lessico generico o inadeguato (teso alla delegittimazione dell'altro). Oppositivo o passivo, risulta critico o indifferente nei confronti di un contesto funzionale. Gestisce i materiali e gli spazi in modo scarsamente efficace e poco rispettoso.</p>

<p>3. MONDO: CONOSCE NZA E APPLICAZIONE DELLE REGOLE SOCIALI, CONOSCE NZA DELLA COSTITUZIONE E DELLE ISTITUZIONI, IMPEGNO SOCIALE E CIVILE</p>	<p>L'alunno conosce e applica le regole sociali (es. riferite alla scuola: arriva in orario, è puntuale nella consegna dei compiti, giustifica le assenze...)? Conosce i suoi diritti e i suoi doveri in quanto bambino e cittadino? Rispetta i diritti altrui come riconoscimento di una dignità e di un ruolo specifici? Conosce e applica le norme che regolano la vita a scuola (es. Patto di Corresponsabilità...)? Conosce la Costituzione (es. Principi) e le Istituzioni a lui prossime? Si impegna in attività che promuovono la socializzazione e il benessere sia a scuola sia nella comunità (es. CCR, circoli, iniziative come il Campus...)?</p>	<p>L'alunno conosce e applica le regole sociali, civili e scolastiche in modo serio e consapevole; assolve con puntualità ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Si impegna nelle attività che promuovono la socializzazione e il benessere nella scuola e nella comunità.</p>	<p>L'alunno conosce e applica le regole sociali e scolastiche scuola; assolve ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Partecipa alle attività che promuovono la socializzazione e il benessere nella scuola e nella comunità.</p>	<p>L'alunno conosce e/o comunque applica le regole sociali e quelle scolastiche in modo funzionale (alle proprie convenienze) e/o discontinuo; non sempre assolve ai propri doveri e rispetta i diritti altrui. Partecipa in modo marginale alle attività di socializzazione che si svolgono a scuola.</p>	<p>L'alunno non conosce o ignora le regole sociali e quelle scolastiche. Si dimostra renitente all'assolvimento dei propri doveri e non rispetta o rispetta raramente i diritti altrui. Non partecipa alle attività di socializzazione che si svolgono a scuola, oppure vi partecipa in modo poco funzionale agli obiettivi.</p>
--	--	---	---	--	--

GRIGLIA per la VALUTAZIONE delle discipline

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
10	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze previste. Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale ed approfondito.</p>
9	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze previste. Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante e puntuale.</p>
8	<p>Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità.</p>

	Acquisizione adeguata delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze ed abilità. Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti. Acquisizione incerta delle competenze. Impegno abbastanza costante.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze ed abilità. Acquisizione difficoltosa delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre adeguato.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Acquisizione inadeguata delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante e superficiale.
4 Per la scuola secondaria	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

**GRIGLIA per la descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.lgs 62/2017 art.2, comma3)
(SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA)**

CRITERI	INDICATORI	GIUDIZIO
Partecipazione	Costante e costruttiva	Ottimo
	Attiva /Collaborativa	Distinto
	Corretta/Continua	Buono
	Sostanzialmente corretta/Regolare	Discreto
	Accettabile	Sufficiente
	Da migliorare e stimolare	Non sufficiente
Autonomia personale e di lavoro	Piena	Ottimo
	Quasi completa	Distinto
	Apprezzabile	Buono
	Sostanziale	Discreto
	Da guidare/discontinua	Sufficiente
	Scarsa/parziale	Non sufficiente
Metodo di studio e di lavoro	Autonomo/personale/accurato	Ottimo
	Produttivo/organico/efficace	Distinto
	Diligente	Buono
	Adeguate	Discreto
	Essenziale/meccanico	Sufficiente
	Non efficace/dispersivo/incerto	Non sufficiente
Capacità di collaborazione	Costante/costruttiva	Ottimo
	Apprezzabile/attiva	Distinto
	Positiva	Buono
	Sostanziale	Discreto
	Accettabile/da sollecitare	Sufficiente
	Assente/carente	Non sufficiente
Processo di apprendimento	Solido e approfondito	Ottimo

(Livello complessivo di preparazione)	Organico	Distinto
	Apprezzabile	Buono
	Più che sufficiente	Discreto
	Sufficiente	Sufficiente
	Minimo/scarso	Non sufficiente

2.5 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

A livello generale, la valutazione degli **alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- prevedere l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi che determinano condizioni ottimali al fine dello svolgimento del compito da sostenere;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

Deve inoltre tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni;
- b) i livelli soglia presenti nel PCMS dell'Istituto e previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- c) gli obiettivi minimi previsti nel P.E.I./P.D.F dell'alunno;
- d) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- e) le competenze e i punti di forza acquisiti nel percorso di apprendimento.

Qualora non fosse possibile utilizzare una modalità di valutazione come sopra esposto, o per motivi di disabilità molto grave o in caso di situazioni di svantaggio socio-culturale, si ricorre a una rilevazione dei progressi in relazione alle "macroaree disciplinari".

SPECIFICHE ALUNNI DVA

La valutazione è riferita al comportamento e al piano educativo individualizzato. È espressa con voto in decimi e fa riferimento al percorso svolto dall'alunno, evidenziandone l'evoluzione rispetto al punto di partenza, l'interesse, l'impegno e il grado di autonomia.

La misurazione delle prove scritte oggettive viene eseguita mediante una percentuale numerica tradotta poi in decimi. La scala di valutazione in decimi della percentuale non scenderà al di sotto del 5 (anche nel caso di percentuali inferiori al 50%) e terrà conto anche del grado di autonomia dell'alunno.

PERCENTUALE	DECIMI
<52	5
Da 53 a 57	5 ½
Da 58 a 63	6
Da 64 a 68	6 ½
Da 69 a 73	7
Da 74 a 78	7 ½
Da 79 a 83	8
Da 84 a 88	8 ½
Da 89 a 93	9
Da 94 a 98	9 ½
Da 99 a 100	10

2.7 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria

L'articolo 3 del D.L. n. 62/2017 stabilisce che per la scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti del team, con decisione assunta all'unanimità, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La decisione è assunta all'unanimità.

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE in QUATTRO o PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un livello inadeguato di maturazione personale.

L'eventuale NON AMMISSIONE deve essere formulata dal team di classe durante l'interclasse tecnico del mese di maggio e comunicata per iscritto alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

2.8 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria e di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione

L'articolo 6 del D.L. n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I docenti discuteranno la non ammissione alla classe successiva degli alunni che presentano NON SUFFICIENZE in QUATTRO o PIU' DISCIPLINE nei casi in cui concorrano le seguenti condizioni:

- si rileva uno scarso/nullo progresso nel processo di apprendimento;
- la partecipazione dello studente è stata passiva;
- l'alunno ha acquisito un'autonomia di lavoro solo parziale;
- lo studente ha raggiunto un inadeguato livello di maturazione personale.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive (debito formativo) dovranno dimostrare di aver recuperato entro il successivo mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni. La decisione di “sanare” con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia.

Il voto di idoneità all’Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall’alunno.

Per l’a.s. 2019-2020 il Consiglio di classe attribuirà il voto di ammissione calcolando la media tra la media finale dei voti al termine della classe prima, seconda e terza. Il Consiglio potrà arrotondare tale voto per difetto (-0,20 punti per ogni insufficienza degli anni precedenti – debito formativo - oppure 0,5 punti) o per eccesso (max. 1 punto) sulla base del giudizio finale redatto per l’alunno.

2.9 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

L’Istituzione scolastica comunica alle famiglie, all’inizio di ciascun anno scolastico, il monte ore minimo di frequenza richiesto per la validità dell’anno scolastico.

L’Istituzione scolastica, con delibera del Collegio dei Docenti (delibera n. 20 del 13/04/2011), ha stabilito le deroghe al suddetto limite di frequenza. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall’alunna o dall’alunno consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

2.10 Valutazione del comportamento

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico (si veda paragrafo 2.4).

È comunque confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

Nota allegata al documento di valutazione (SCUOLA PRIMARIA)

A.S. 20.../20...

Oggetto: Comunicazione sui risultati conclusivi per l’anno scolastico

Il Consiglio di Classe, visto quanto emerso in sede di Scrutinio finale della classe _____, riunitosi in data _____, segnala che, nonostante l’ammissione alla classe successiva deliberata tenendo conto di quanto segue:

- Progresso nell’apprendimento delle discipline connesso al maggior impegno riscontrato e alle strategie di recupero effettuate
- Perseguimento degli obiettivi educativi e/o comunque un progresso rispetto al livello di partenza
- Positivo grado di socializzazione nella classe, elemento importante e facilitante per il processo di maturazione

l’alunno/a manifesta carenze nelle seguenti discipline:

Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Tecnologia

Arte e immagine	Ed. musicale	Scienze motorie e sportive	Comportamento

Il Consiglio di Classe, pertanto, ritiene fondamentale e inderogabile un serio impegno nello studio e nel lavoro estivo nelle seguenti discipline

_____, _____, _____, _____

I docenti della classe

Firma dei genitori

Nota allegata al documento di valutazione (SCUOLA SECONDARIA)

Ai Genitori dell'alunno/a _____
della classe _____ Scuola Secondaria
di I Grado di _____

OGGETTO: Comunicazione sui risultati conclusivi per l'Anno Scolastico _____.

Come emerso dallo Scrutinio finale della classe _____ riunitosi in data _____

Visto il quadro generale dei risultati quadrimestrali e in particolare le carenze che ancora permangono

DISCIPLINA	VOTO

il Consiglio di Classe ha deliberato l'**ammissione dell'alunno/a alla classe___/all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** tenuto conto di quanto segue:

- il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione di partenza
- il progresso nell'apprendimento delle discipline attribuibili ad un maggiore impegno riscontrato e alle strategie di recupero attuate

Distinti saluti

Villanterio, _____

Per il Consiglio di Classe
il Coordinatore

2.11 Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria

Le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria e accompagnate da una valutazione di livello. Il modello per la Certificazione delle competenze è ministeriale ed accessibile alle famiglie dal portale Argo.

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA NOVARIA – VILLANTERIO

Via Novaria, 3 - 27019 VILLANTERIO (PV) Tel. 0382/974008 Fax 0382/967033

e-mail Segreteria: pvic813007@istruzione.it e-mail D.S.: dirigente.icvillanterio@gmail.com

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico 2019/2020

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine

del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____ nato/a a _____ il _____
ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe V sez. , con orario settimanale di n. ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello di competenza			
			A	B	C	D
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	x	x	x	x
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.				
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.				
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.				
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.				
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.				
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.				
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.				
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.				
		In relazione alle proprie potenzialità e al				

		proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.				
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:					

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Villanterio,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Paola Donatella Penna)

3 - Criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Prove scritte

ITALIANO

La commissione predispose almeno tre terne di tracce, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui sopra.

Nel corso della prova i candidati potranno utilizzare il proprio dizionario di lingua italiana.

SCIENZE MATEMATICHE

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel corso della prova si potranno utilizzare: calcolatrice, riga, squadra, compasso.

LINGUE STRANIERE

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese. La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel corso delle prove di Lingua Inglese e Francese i candidati potranno utilizzare il proprio dizionario bilingue di lingua straniera.

Criteri per la valutazione delle prove scritte

Per quanto concerne la correzione dei quattro elaborati scritti d'esame i docenti hanno stabilito i seguenti criteri di valutazione:

ITALIANO

1. Competenza grammaticale
2. Competenza lessicale e semantica
3. Competenza testuale
4. Competenza ideativa

Durata della prova: massimo 4 ore.

SCIENZE MATEMATICHE

1. Abilità di calcolo nell'insieme R dei numeri reali
2. Analisi dati, interpretazione e produzione di rappresentazioni, grafici e tabelle
3. Capacità di risolvere problemi

Durata della prova: massimo 3 ore.

LINGUA STRANIERA (FRANCESE E INGLESE)

1. Comprensione del testo (comprensione del testo e dei quesiti)
2. Produzione scritta (capacità di rielaborazione personale, correttezza morfosintattica, ricchezza del contenuto, pertinenza alla traccia)

Durata della prova: massimo 4 ore (2 ore per la lingua inglese e 1 ora e 45' per la lingua francese). Prevista una pausa di 15' tra una prova e l'altra.

Per le prove scritte agli alunni con DSA saranno riservati, se richiesti, tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari. Per tali alunne e alunni potrà essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

CRITERI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La Commissione esaminatrice assumerà tutti i possibili accorgimenti per mettere i candidati a proprio agio, in modo che la prova d'esame non sia viziata da reazioni emotive e il candidato possa esprimersi al meglio delle sue capacità.

Il colloquio prenderà avvio da una tematica/problematica indicata dal candidato.

Non necessariamente il colloquio dovrà riguardare tutte le discipline e coinvolgere tutti i docenti.

Traccia proposta per il giudizio sul colloquio d'esame

Il candidato ha dimostrato* **1** _____ conoscenze, abilità e competenze. Ha esposto il proprio percorso in modo* **2** _____, rivelando* **3** _____ capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo. Ha sviluppato* **4** _____ competenze di Cittadinanza e Costituzione. Ha saputo elaborare* **5** _____ capacità di collegamento fra le varie discipline.

LEGENDA

	A - Livello avanzato- 10/9	B - Livello intermedio - 8/7	C - Livello base - 7/6	D - Livello iniziale - 5/4
*1	eccellenti (10) ottime (9)	Buone(8) soddisfacenti (7)	Discrete (7) Sufficienti (6)	Limitate (5) scarse(4)
*2	organico (10) preciso (9)	Ordinato(8) Scorrevole (7)	Appropriato (7) Sufficiente (6)	impreciso (5) confuso (4)
*3	eccellenti (10) sicure (9)	Buone (8) Discrete (7)	discrete (7) accettabili (6)	limitate (5) carenti (4)
*4	Eccellenti (10) Ottime (9)	Buone (8) Soddisfacenti (7)	Discrete /accettabili (7) essenziali (6)	Limitate(5) Inadeguate (4)
*5	Approfondite (10) Efficaci (9)	Personalì(8) Significative (7)	Discrete(7) sufficienti (6)	Incerte (5) inadeguate (4)

Traccia proposta per il giudizio globale d'esame

Nelle prove d'esame il candidato (non) ha sviluppato le consegne richieste * **1** _____.
Ha confermato la * **2** _____ preparazione culturale già evidenziata dal Consiglio di Classe.

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali, le competenze sviluppate al termine del primo ciclo di istruzione possono considerarsi * **3** _____.

LEGENDA

	A - Livello avanzato- 10/9	B - Livello intermedio - 8/7	C - Livello base - 7/6	D - Livello iniziale - 5/4
--	-----------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

*1	In modo efficace (10) In modo articolato (9)	In modo articolato(8) In modo soddisfacente(7)	In modo discreto (7) In modo Sufficiente (6)	In modo limitato (5) In modo stentato e faticoso (4)
*2	approfondita (10) ottima (9)	Buona (8) discreta (7)	Discreta (7) Sufficiente (6)	Settoriale/parziale(5) carente (4)
*3	ottime(10) più che buone(9)	Buone (8) Discrete (7)	discrete (7) sufficienti(6)	

Criteria per l'attribuzione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente, procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Certificazione delle competenze nella Scuola secondaria di I grado

Le competenze acquisite sono descritte e certificate al termine della Scuola secondaria di I grado e accompagnate da una valutazione di livello. Il modello per la Certificazione delle competenze è ministeriale ed accessibile alle famiglie dal portale Argo.

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA NOVARIA – VILLANTERIO
Via Novaria, 3 - 27019 VILLANTERIO (PV) Tel. 0382/974008 Fax 0382/967033
e-mail Segreteria: pvic813007@istruzione.it e-mail D.S.: dirigente.icvillanterio@gmail.com

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2019/2020

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a _____ nato/a a _____ il _____
ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe III sez. , con orario settimanale di n. _____ ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello di competenza			
			A	B	C	D
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	x	x	x	x
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.				
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.				
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.				
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.				
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.				
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.				

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.				
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.				
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli so-no più congeniali: motori, artistici e musicali.				
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:					

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Villanterio,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Paola Donatella Penna)

Prove INVALSI ed Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

Le Commissioni d'esame tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Pertanto è prevista la redazione di una relazione di presentazione degli alunni DVA. Per gli alunni con DSA e altri BES si rimanda al monitoraggio finale del PDP.

La relazione deve essere firmata dal Consiglio di Classe e deve contenere:

Per gli alunni DVA:

- Breve presentazione dell'alunno;
- Modalità di svolgimento delle prove;
- Criteri delle prove equivalenti o personalizzate o equipollenti;
- Strumenti compensativi e ausili;
- Criteri per la valutazione;
- Necessità della presenza di un insegnante o assistente alla comunicazione;
- Eventuale necessità di un luogo diverso per lo svolgimento delle prove.

Per gli alunni DSA vanno specificati:

- Gli strumenti compensativi;
- I criteri per la valutazione;
- Eventuale utilizzo del lettore o della sintesi vocale;
- Eventuale necessità di svolgere la prova in altro ambiente.

Gli studenti con **disabilità** partecipano alle prove INVALSI. I docenti della classe possono prevedere, in base a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova, oppure disporre l'esonero dalla prova stessa.

A seguito delle Prove Invalsi la sottocommissione d'esame, tenendo conto come principale riferimento il Piano Educativo Individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli studenti con **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** partecipano alle prove INVALSI. Per il loro svolgimento il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Anche per gli studenti con DSA, come sottolinea la nota ministeriale n.1865/2017, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per

l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di Lingua inglese e conseguono il diploma.

Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.M. n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, come chiarisce la succitata nota ministeriale, pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Certificazione delle competenze Invalsi per alunni dispensati da una o più prove

La nota MIUR 2936 del 20/02/2018 fa presente che «gli alunni dispensati da una o più prove Invalsi, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di Invalsi». In tali casi, sarà cura del Consiglio di Classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Alunni BES non certificati e prove Invalsi

Si ricorda inoltre che le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove Invalsi standard al computer senza strumenti compensativi.

4- Strumenti di valutazione di istituto

4.1 Premessa

A partire dall'anno scolastico 2012/13 l'istituto si è dotato di programmi digitali per la valutazione delle prove oggettive, appositamente creati al fine di attuare un utilizzo condiviso degli strumenti di lavoro. L'obiettivo dei software citati è quello di giungere a una valutazione oggettiva dell'apprendimento didattico e delle performances disciplinari di ogni singolo alunno e della classe, allo scopo di mettere in atto attività di rinforzo e di recupero mirate, per favorire l'acquisizione di competenze adeguate sia personali che collettive.

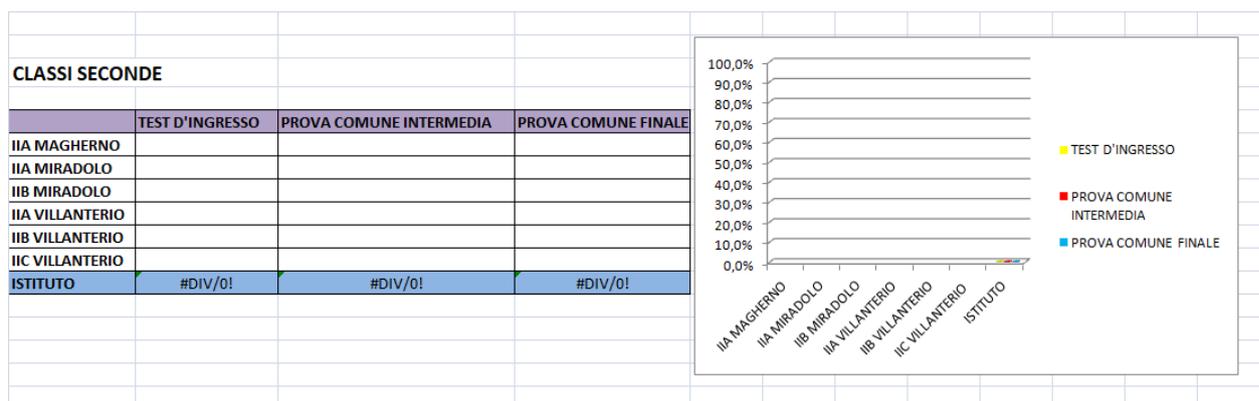
4.2 Studio del valore aggiunto

Il programma *Studio del valore aggiunto* è una griglia Excel appositamente costruita seguendo le indicazioni e le esigenze dell'Istituto, in vista di una continuità più intrinseca tra i diversi ordini di scuola, tenendo presente i vari strumenti di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il software, che fornisce una misurazione e una valutazione oggettiva delle performances dei singoli alunni e della classe, permette di tenere sotto controllo il processo di apprendimento degli alunni nelle singole discipline. Il programma viene utilizzato per la tabulazione degli esiti delle prove comuni. *Studio del valore aggiunto* consente di rilevare, per ogni singola prova, quali item/esercizi abbiano evidenziato criticità; ciò permette al docente di capire quali contenuti/abilità siano stati complessivamente acquisiti e quali necessitino di ulteriore consolidamento, o di recupero.

ANALISI DELLA PROVA													
ESERCIZI	1	2	3	4	5	6	7	0	0	0	0	0	0
N° alunni	16	16	16	16	16	16	16	0	0	0	0	0	0
Punteggi per esercizio	10	10	5	10	5	5	5	0	0	0	0	0	0
ANALISI DEI SINGOLI ESERCIZI													
Punteggio accettabile per esercizio	6	6	3	6	3	3	3	0	0	0	0	0	0
Moda punteggi per esercizio	7	10	3	5	1	4	4	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
Media punteggi per esercizio	8,5	7,8	3,3	6,0	2,0	3,3	3,2	#####	#####	#####	#####	#####	#####
Percentuale punteggi per esercizio	85,31	77,5	66,88	60,31	39,38	65	63,75	#####	#####	#####	#####	#####	#####

Altro strumento specifico di Istituto è la *Griglia per la rilevazione degli esiti* per i dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di I grado e per le classi parallele della scuola primaria. Si tratta di una griglia Excel appositamente costruita per rilevare il miglioramento intermedio e finale rispetto alla situazione di partenza.



5- Procedure di lavoro per i dipartimenti disciplinari e le classi parallele relative alla valutazione (rilevazione e analisi degli esiti) - a.s. 2019/20

Oggetto: Indicazioni di lavoro a.s. 2019-2020

Dando seguito a quanto indicato nel RAV, PTOF e PDM, nonché a quanto stabilito nelle riunioni collegiali di inizio settembre, vista l'organizzazione pedagogico-didattica per l'a.s. 2019/20 ed in considerazione del fatto che per l'anno scolastico 2019/2020 è previsto l'avvio delle progettualità PTOF 2019/22, nonché del nuovo Piano di miglioramento, data l'importanza del monitoraggio continuo degli esiti, si invitano i responsabili dei Dipartimenti e delle Classi parallele a procedere nel modo seguente:

STEP DI LAVORO

- programmazione di prove comuni secondo gli iter ormai consolidati di misurazione degli esiti (condivisione delle effettive modalità di registrazione degli esiti). Per prove comuni si intendono anche i test d'ingresso e quelle pianificate di recupero del debito formativo (solo scuola secondaria)
- progettazione di attività per classi aperte e/o gruppi di livello (con pianificazione di segmenti didattici completi di verifica finale) per le discipline Italiano, Matematica, Inglese (potenziato)
- condivisione tra i diversi dipartimenti/classi parallele delle modalità di gestione ed organizzazione delle prove comuni anche in relazione alle date e alle modalità di somministrazione

- socializzazione e analisi dei risultati con particolare riguardo alla tipologia degli errori e alla pianificazione di modalità di recupero e successiva misurazione delle performances
- misurazione e analisi esiti (monitoraggio intermedio - febbraio 2020 - e finale – giugno 2020 – attraverso lo strumento fornito “Griglia esiti scuola secondaria”)

TEMPI

1. I referenti dei dipartimenti disciplinari e delle classi parallele registreranno nella “Griglia esiti scuola secondaria/primaria”:
 - **TEST D’INGRESSO** per tutte le classi, indipendentemente dal fatto che sia stato valutato o meno, entro il **4 novembre**.
 - **PRIMA PROVA COMUNE**, per tutte le classi, entro il **15/02/20** (riflessione esiti in un incontro di febbraio stabilito autonomamente).
 - **SECONDA PROVA COMUNE**, per tutte le classi, entro il **28/05/20**.

6- APPENDICE 1 - Griglie di Correzione /Criteri di Valutazione Prove Scritte (Scuola Primaria)

GRIGLIA di CORREZIONE dei problemi

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
DATI	1	.../10	
DOMANDA	2	.../10	
PROCEDIMENTO	4	.../10	
CALCOLO	2	.../10	
RISPOSTA	1	.../10	
Percentuale		/100

GRIGLIA di CORREZIONE del testo scritto

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
CONTENUTO	2	.../10	
COERENZA INTERNA	3	.../10	
ADERENZA ALLA TRACCIA	2	.../10	
FORMA (lessico, sintassi)	2	.../10	
ORTOGRAFIA	1	.../10	
Percentuale		/100

GRIGLIA di CORREZIONE del riassunto

Indicatori	VALORE	PUNTI	VALUTAZIONE
CHIAREZZA della sintesi	3	.../10	
CAPACITÀ DI DISTINGUERE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI DA QUELLE SUPERFLUE	4	.../10	
FORMA (lessico, sintassi)	2	.../10	
ORTOGRAFIA	1	.../10	
Percentuale		/100

7-APPENDICE 2 - Valutazione delle verifiche (Scuola dell'Infanzia)

La valutazione dei test d'ingresso e delle prove di verifica intermedie e finali avviene attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le Griglie di rilevazione degli apprendimenti di Istituto – sezione scuola dell'Infanzia, che prevedono la valutazione in Livello alto, medio-alto, medio, basso, non valutabile, facendo riferimento alla seguente tabella.

%	Livelli
0 <49	
49-50-51-52-53	BASSO
54-55-56-57-58	
59-60-61-62-63	
64-65-66-67-68	MEDIO
69-70-71-72-73	
99-100	
74-75-76-77-78	
79-80-81-82-83	MEDIO ALTO
84-85-86-87-88	
89-90-91-92-93	
94-95-96-97-98	ALTO

8 - APPENDICE 3 - Griglia Indicatori per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia

VALUTAZIONE FINALE DELLE COMPETENZE

INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
AREA SOCIO-AFFETTIVA				
Interazione con i compagni	Interagisce costruttivamente con tutti i compagni condividendo in modo spontaneo gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico.	Interagisce costruttivamente con alcuni compagni condividendo spazi e materiali dell'ambiente scolastico su sollecitazione dell'insegnante.	Interagisce positivamente con alcuni compagni condividendo mal volentieri gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico.	Interagisce con i compagni nel gioco simbolico prevalentemente in coppia e litiga per la condivisione degli spazi e dei materiali dell'ambiente scolastico.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Instaura relazioni positive con tutti i	Instaura relazioni positive con	Instaura relazioni positive	Instaura con difficoltà delle

Confronto con gli altri	compagni e gli adulti prediligendo il dialogo e i toni pacati come strumenti di confronto.	adulti e la maggior parte dei compagni. Gestisce i conflitti in autonomia ed in modo controllato, richiedendo raramente l'intervento dell'adulto.	con un ristretto numero di compagni. In situazioni di conflitto manifesta il proprio disagio richiedendo spesso l'intervento dell'adulto.	relazioni positive con i compagni. Gestisce spesso i conflitti in modo aggressivo e tali da richiedere il continuo intervento dell'adulto.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accettazione e rispetto della diversità	Riconosce, accetta e rispetta le diversità culturali e personali presenti nel gruppo dei compagni. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto. Mostra rispetto e cura per i compagni in difficoltà offrendo il proprio aiuto ed incoraggiamento.	Richiede a volte l'intervento dell'insegnante per riconoscere, accettare e rispettare le diversità presenti nel gruppo dei compagni. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto ed è sensibile alle sue osservazioni. E' disposto ad aiutare i compagni in difficoltà solo dietro richiesta dell'insegnante.	Riconosce e rispetta con difficoltà le diversità presenti nel gruppo dei compagni, richiedendo continue sollecitazioni da parte dell'insegnante. Non sempre riconosce la figura dell'adulto accettandone però le osservazioni di fronte a comportamenti non corretti.	Non riconosce e rispetta le diversità presenti nel gruppo dei compagni. Non riconosce l'autorità espressa dalla figura dell'adulto accettandone malvolentieri le osservazioni di fronte a comportamenti non corretti.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto delle regole	E' consapevole dell'importanza delle regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica, pertanto le rispetta, le condivide e collabora alla loro creazione.	Rispetta e condivide le regole che caratterizzano i vari momenti della convivenza democratica.	Rispetta le regole della convivenza democratica facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.	Rispetta solo alcune regole della convivenza democratica e necessita di continui solleciti da parte dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AREA DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA				
Immagine di sé	Acquista una sempre maggiore fiducia nelle proprie potenzialità mostrando di sapersi organizzare nelle varie attività e nella relazione con i compagni, facendo	A volte mostra poca fiducia nelle proprie potenzialità, ma riesce comunque ad organizzarsi	Nelle varie attività proposte emerge spesso una poca fiducia nelle proprie	Non ha ancora maturato una positiva immagine di sé e delle proprie potenzialità.

	emergere il proprio pensiero.	autonomamente nelle varie attività proposte ed a relazionarsi positivamente con i compagni.	potenzialità. Pertanto necessità di stimoli da parte dell'insegnante e anche nel far emergere il proprio pensiero.	Pertanto necessita di continue conferme e rassicurazioni da parte dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di chiedere aiuto	Sa chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà.	A volte è restio nel chiedere aiuto qualora si accorge di non aver capito.	E' spesso restio nel chiedere ed accettare l'aiuto quando è in difficoltà.	Prosegue l'attività senza chiedere ed accettare un aiuto anche se in evidente difficoltà.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni	Riconosce e comunica le proprie emozioni di base e sa interpretare quelle altrui (gioia/paura/tristezza/rabbia)	A volte non comunica le proprie emozioni, ma mostra di accorgersi degli stati d'animo dei propri compagni.	Comunica a volte le proprie emozioni, ma non sempre è attento alle emozioni dei compagni.	Comunica le proprie emozioni attraverso il proprio comportamento o perché in difficoltà ad esprimerle verbalmente.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Manifestazione delle proprie emozioni	Manifesta in modo controllato le proprie emozioni nelle varie situazioni che si presentano nel corso della giornata scolastica.	Cerca di controllare le proprie emozioni nella maggioranza dei casi in cui si creano situazioni di conflitto.	Non sempre è in grado di controllare le proprie emozioni.	Non riesce a controllare le proprie emozioni quando si creano situazioni di conflitto.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Capacità di affrontare e gestire le proposte didattiche	Mostra entusiasmo in ogni attività proposta impegnandosi al meglio per una buona riuscita senza rinunciarvi anticipatamente dichiarando di non essere capace.	Accoglie la consegna dell'insegnante e impegnandosi nell'attività proposta manifestando a volte timore per la buona riuscita dell'attività proposta.	Mostra incertezza al momento della consegna e spesso vi rinuncia anticipatamente dichiarando di non essere capace.	E' molto incerto, al momento della consegna e non porta mai a termine l'attività perché vi rinuncia anticipatamente.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tollera i propri errori ed	Tollera quasi	Tollera mal	Non tollera i

Tolleranza dell'errore	accetta la correzione da parte dei compagni e dell'insegnante.	sempre i propri errori accettando l'osservazione dell'insegnante e dei compagni.	volentieri i propri errori. Accoglie l'osservazione dell'insegnante, ma non accetta quella dei compagni.	propri errori e non accetta osservazioni, reagendo con atteggiamenti scostanti.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia relazionale	Prende decisioni ed esprime la propria opinione in autonomia senza dipendere dai compagni più autorevoli	E' autonomo nelle varie attività cercando di non farsi distrarre e trascinare dai compagni più autorevoli.	Non è sempre autonomo nelle varie attività. Nel gioco spesso si fa condizionare e trascinare dai compagni più autorevoli.	Non è autonomo nelle attività e spesso copia dal compagno vicino. Nel gioco assume quasi sempre un ruolo da gregario.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autonomia operativa	Porta a termine i lavori proposti in autonomia e nei tempi adeguati senza chiedere continue conferme.	Porta a termine i lavori proposti in autonomia ma a volte richiede l'intervento dell'insegnante e per portarli a termine nei tempi adeguati.	Non sempre porta a termine l'attività in autonomia e nei tempi adeguati.	Non conclude mai l'attività proposta in autonomia, richiedendo il continuo supporto dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Partecipazione	E' attento e interessato, durante la conversazione partecipa con domande e risposte attinenti all'argomento.	E' attento durante la conversazione e risponde in modo attinente.	Non sempre è attento e interessato alla conversazione e alle attività proposte.	Non mostra interesse alla conversazione e alle attività proposte disturbando il gruppo classe.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cura nello svolgimento del proprio lavoro	Porta a termine i lavori proposti con cura ed attenzione dedicando il tempo necessario senza impazienza di finire.	Porta a termine i lavori proposti con attenzione ed ordine ma a volte manca di precisione per l'impazienza di finire.	Non sempre è attento ed ordinato nel portare a termine i propri lavori.	Cerca di terminare velocemente il lavoro senza mostrare attenzione e cura al risultato.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestisce, controlla e riordina il proprio materiale. Riordina e	Riordina il proprio materiale, ma	Non sempre ha cura del proprio	Non ha cura del proprio materiale e

Autonomia organizzativa	rispetta il materiale della scuola.	a volte non lo controlla. Riordina e rispetta il materiale della scuola.	materiale e del materiale della scuola.	fatica a riordinare anche il materiale della scuola.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sviluppo della motricità fine e grossolana	Ha sviluppato un'adeguata motricità fine e grossolana. Impugna correttamente la matita, sa ritagliare, allacciare ed infilare. Traccia con precisione linee e percorsi. Esegue con sicurezza gli schemi motori di base proposti.	Ha sviluppato una discreta motricità fine e grossolana. Impugna correttamente la matita, ritaglia ,allaccia ed infila. Traccia linee e percorsi a volte con poca precisione. Esegue gli schemi motori di base proposti.	Ha sviluppato una motricità fine e grossolana non ancora pienamente adeguata all'età. Impugna correttamente la matita, ritaglia con una impugnatura non corretta, allaccia ed infila con fatica. Traccia linee e percorsi con poca precisione. Esegue spesso in modo incerto alcuni schemi motori di base proposti.	Mostra difficoltà nello sviluppo della motricità fine e grossolana. Non impugna correttamente la matita e le forbici quindi taglia con fatica. Non sa allacciare ed infilare faticosamente. Traccia linee e percorsi in modo disordinato ed incerto. Esegue con poca padronanza gli schemi motori di base proposti.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

AREA COGNITIVA

• Area dell'attenzione

Attenzione durante la spiegazione delle consegne	Presta attenzione durante la spiegazione delle consegne eseguendole correttamente in ogni situazione.	Presta a volte poca attenzione durante la spiegazione delle consegne che risultano in alcune occasioni non eseguite correttamente.	Non sempre è attento durante la spiegazione delle consegne e pertanto va richiamato spesso per la loro corretta esecuzione.	Non presta attenzione durante la spiegazione delle consegne che risultano quasi sempre eseguite in modo non corretto.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	E' attento anche per un periodo prolungato durante l'esecuzione delle	A volte deve essere sollecitato	Non sempre riesce a sostenere	Mostra tempi di attenzione molto brevi

Attenzione sostenuta	attività proposte.	dall'insegnant e quando le attività proposte richiedono tempi di attenzione per un periodo prolungato.	tempi di attenzione per un periodo prolungato necessario all'esecuzione delle attività proposte.	che non gli consentono di sostenerla per un periodo prolungato necessario all'esecuzione delle attività proposte.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comportament o durante le attività	Non disturba durante le attività individuali o di gruppo mostrando precisione e concentrazione sul proprio lavoro.	A volte disturba durante le attività individuali o di gruppo mostrando un po' di disattenzione sul proprio lavoro.	Disturba spesso durante le attività chiacchierand o con i compagni oppure alzandosi dal proprio posto.	Deve essere sempre richiamato per eseguire le attività e non apportare disturbo durante lo svolgimento delle stesse.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Area logico-matematica				
Relazioni logiche (seriazioni, classificazioni, sequenze ritmiche e temporali)	Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche (seriazioni, classificazione in base a più criteri, sequenze ritmiche riordino di sequenze di una storia) con autonomia di esercizio.	Individua, descrive e stabilisce relazioni logiche ma richiede, a volte, l'aiuto dell'insegnant e.	Ha bisogno dell'aiuto dell'insegnant e per raggruppare e ordinare in base ad un attributo e per individuare relazioni logiche secondo criteri diversi.	Riesce a raggruppare e ordinare in base a forma, colore e dimensione solo attraverso le indicazioni dell'insegnant e.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'aspetto temporale in relazione a se stessi	Colloca correttamente le attività nel corso della giornata, della settimana e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano.	Colloca correttamente le attività nel corso della giornata, della settimana e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano spesso col supporto dell'insegnant e.	Colloca correttamente le attività nel corso della giornata, della settimana e riflette su situazioni collegabili al proprio quotidiano con il supporto costante dell'insegnant e.	Mostra difficoltà nel collocare le attività nel corso della giornata nonostante il supporto dell'insegnant e.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Conosce alcuni	Conosce	Conosce	Mostra

Riconoscimento, rappresentazione, confronto e valutazione delle quantità	quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Rappresenta, confronta e valuta quantità con sicurezza ed in autonomia.	alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. A volte richiede l'aiuto dell'insegnante e per rappresentare, confrontare e valutare quantità.	alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Rappresenta, confronta e valuta quantità con difficoltà richiedendo l'aiuto costante dell'insegnante.	difficoltà nella conoscenza di alcuni quantificatori come nessuno, ogni, uno, pochi, tanti, molti. Confronta le quantità con difficoltà e non le rappresenta nonostante il supporto dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Intuizione del concetto di numero	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli, Conta ed abbina con sicurezza una quantità al simbolo numerico. Conosce la conta dei numeri fino a 10 in senso progressivo e regressivo.	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli. Mostra a volte qualche incertezza nella conta e nell'abbinare una quantità al simbolo numerico. Conosce la conta dei numeri fino a 10.	Conosce e discrimina i numeri anche dagli altri simboli con molta incertezza. Conta ma non sempre abbina la quantità al simbolo numerico. Esegue la conta dei numeri fino a 10 con il supporto costante dell'insegnante.	Discrimina i numeri dagli altri simboli, ma ha difficoltà nel riconoscerli, nella conta e nell'abbinarli alla quantità nonostante il supporto dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esecuzione di percorsi	Esegue con abilità percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando con sicurezza relazioni topologiche ed indicazioni direzionali.	Esegue percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando relazioni topologiche ed indicazioni direzionali.	Esegue percorsi e localizza elementi nello spazio utilizzando relazioni topologiche ed indicazioni direzionali con supporto dell'insegnante.	Esegue percorsi ma presenta difficoltà ad utilizzare relazioni topologiche ed indicazioni direzionali nonostante il supporto dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ha sviluppato le capacità sensoriali e percettive per	Ha sviluppato le capacità	Ha sviluppato in modo	Ha sviluppato le capacità

Riconoscimento delle caratteristiche principali di un oggetto	descrivere in modo autonomo e analitico le caratteristiche principali di un oggetto.	sensoriali e percettive per descrivere in modo autonomo, ma non sempre preciso, le caratteristiche principali di un oggetto.	adeguato le capacità sensoriali e percettive ma necessita del supporto dell'insegnante e per descrivere le caratteristiche principali di un oggetto.	sensoriali e percettive, ma non riconosce le caratteristiche principali di un oggetto.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cogliere gli aspetti salienti del susseguirsi delle stagioni	Conosce il ciclo delle stagioni, osserva ed individua con sicurezza le caratteristiche di ogni stagione.	Conosce il ciclo delle stagioni, ma a volte è insicuro nell'individuare le caratteristiche di ogni stagione.	Riconosce alcuni mutamenti e caratteristiche stagionali.	Riconosce alcune caratteristiche delle stagioni se stimolato dall'insegnante e con domande guida.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione del pensiero ipotetico	Individua ed ipotizza problemi. Pone domande, chiede spiegazioni, ipotizza soluzioni utilizzando un linguaggio appropriato.	Individua problemi. Pone domande e ipotizza delle soluzioni ai problemi che gli vengono sottoposti.	Identifica possibili cause di aspetti evidenti con il supporto dell'insegnante e	Non è in grado di individuare possibili cause e non trova soluzioni ai problemi che gli vengono sottoposti nonostante il supporto dell'insegnante.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riconoscimento e rappresentazione delle parti dello schema corporeo	Riconosce e rappresenta lo schema corporeo in modo completo e ricco di particolari.	Riconosce e rappresenta lo schema corporeo con tutte le sue parti.	Riconosce e rappresenta la globalità dello schema corporeo con difficoltà, necessitando del supporto dell'insegnante.	Riconosce e rappresenta in modo incompleto lo schema corporeo.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Area linguistica				
Racconto e narrazione di esperienze	Racconta e narra le esperienze vissute utilizzando un linguaggio ricco. Inventa semplici storie e riconosce i personaggi di una storia. Descrive e commenta	Racconta e narra esperienze vissute utilizzando un linguaggio non molto	Racconta storie se sollecitato con domande guida. Narra brevemente le esperienze	Racconta e narra esperienze vissute solo se sollecitato e con domande guida. Mostra

vissute	immagini.	ricco. Inventa storie se sostenuto dall'insegnante. e. Riconosce i personaggi di una storia. Descrive e commenta immagini.	vissute. Mostra difficoltà ad inventare storie anche se sostenuto dall'insegnante. e. Riconosce i personaggi di una storia con il supporto dell'insegnante. e.	difficoltà a riconoscere i personaggi di una storia nonostante il supporto dell'insegnante. e.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Capacità di formulare frasi	Formula frasi complete utilizzando correttamente parole e fonemi. Il suo vocabolario è ricco di parole.	Formula frasi complete utilizzando correttamente parole e fonemi. Il suo vocabolario non è molto ricco.	Formula frasi brevi utilizzando correttamente parole e fonemi. Si esprime con un linguaggio scarso di vocaboli.	Formula frasi brevi non usa correttamente parole e fonemi
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Area artistico-espressiva				
Esprimersi con una pluralità di linguaggi extra verbali	Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale con disinvoltura. Spiega il significato dei suoi elaborati in modo particolareggiato. Rappresenta graficamente con particolari esperienze e vissuti.	Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale. Spiega il significato dei suoi elaborati. Rappresenta graficamente esperienze e vissuti.	Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale se stimolato. Spiega il significato dei suoi elaborati utilizzando frasi minime. Rappresenta graficamente esperienze e vissuti.	Ha difficoltà nell'espressione e drammatico teatrale e sonoro musicale. Non sempre spiega il significato dei suoi elaborati. Rappresenta graficamente esperienze e vissuti con carenza di particolari.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esprimersi in modo personale e con creatività	Si esprime creativamente attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative se stimolato.	Raramente si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9-APPENDICE 4 - Griglia Indicatori per la valutazione del comportamento nella Scuola primaria e secondaria di I grado

La valutazione del comportamento degli alunni (si vedano artt. 1 e 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.6 2) viene espressa, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

TABELLA SINOTTICA DEI DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO (ES. LIVELLI)		
TIPOLOGIA	DOCUMENTI	DESCRIZIONE (estratti, citazione e rielaborazione dei documenti)
SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2006/962/CE). Elaborazione delle competenze sociali e civiche dal "Curricolo delle competenze", IC Villanterio 2016-17	<p>Competenze sociali</p> <p>7.1.1 Ha uno stile di vita sano, dimostra cura di sé, della propria salute fisica e mentale e con ciò rispetto per il prossimo</p> <p>7.1.2 Comprende i codici di comportamento generalmente accettati in diversi ambienti e società (es. in classe, in una squadra)</p> <p>7.1.3 Riconosce pari dignità alle persone senza distinzioni "di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, personali e sociali" (Costituzione Italiana, art. 3)</p> <p>7.1.4 Riconosce l'importanza di rispettare l'ambiente che lo circonda, non abusa delle risorse messe a disposizione e ne ha cura</p> <p>7.1.5 Riconosce quali sono le situazioni e i sentimenti che gli procurano stress e mette in atto delle strategie costruttive per superarli</p> <p>7.1.6 Si impegna a comprendere i molteplici punti di vista e a collaborare con gli altri (es. creare un clima di fiducia)</p> <p>7.1.7 Dimostra un atteggiamento assertivo e integro (es. esprimere con chiarezza e rispetto il proprio punto di vista)</p> <p>7.1.8 Si impegna a superare eventuali pregiudizi verso quanto gli risulta nuovo e/o diverso</p> <p>7.1.9 Dimostra interesse per lo sviluppo sociale e interculturale del mondo in cui vive (es. disponibile ad aderire a iniziative sociali)</p>
		<p>Competenze civiche:</p> <p>7.2.1 Conosce i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e i diritti civili (es. Carta dei Diritti UE, dichiarazioni internazionali)</p> <p>7.2.2 Conosce come i diritti/doveri sono esercitati nelle diverse istituzioni (locali, regionali, nazionali, europee, internazionali)</p> <p>7.2.3 Conosce le principali vicende e linee di tendenza della storia contemporanea</p>

		<p>nazionale, europea e internazionale</p> <p>7.2.4 Conosce gli obiettivi, i valori e le politiche dei movimenti sociali e politici</p> <p>7.2.5 Conosce le tappe dell'integrazione europea, la struttura, gli obiettivi e valori dell'UE</p> <p>7.2.6 È consapevole della diversità e delle identità culturali dell'Europa</p> <p>7.2.7 Si impegna in modo efficace nella sfera pubblica, mostrando solidarietà e interesse per i problemi che riguardano la collettività locale e allargata (partecipazione al processo decisionale)</p> <p>7.2.8 Dimostra un atteggiamento positivo e costruttivo nei confronti delle diversità (es. rispetto, segue il principio dell'uguaglianza)</p> <p>7.2.9 Possiede gli strumenti per leggere i caratteri storico-geografici del territorio in cui vive e del mondo (per esperienza diretta, per interpretazione di documenti)</p> <p>7.2.10 Cerca e seleziona le informazioni utili e necessarie per leggere i caratteri storico-geografici del territorio in cui vive e del mondo</p>
	<p>Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012: Cittadinanza e Costituzione. Estratto</p>	<p>L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà... (e) lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Obiettivi irrinunciabili... sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità... che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita... <i>routine</i> consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune...</p> <p>Conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana... valori sanciti e tutelati nella Costituzione (Principi fondamentali)... procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri... come sono organizzate la nostra società... e le nostre istituzioni politiche. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione</p>

		<p>alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola... particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.</p> <p>La lingua italiana... scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.</p>
<p>STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI</p>	<p>Decreto del Presidente della Repubblica, 24-06-1998, n. 249 art. 3, Doveri</p>	<p>1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.</p> <p>3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.</p> <p>4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.</p> <p>5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p> <p>6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.</p>
<p>PATTO DI CORRESPONSABILITÀ</p>	<p>Patto di Corresponsabilità dell'IC di Villanterio</p>	<p>Gli alunni si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare persone, ambienti, attrezzature; • Accettare, rispettare, aiutare gli altri; • Essere cooperativi nel gruppo; • Attuare comportamenti adeguati alla sicurezza propria e altrui; • Usare un linguaggio consono ad un

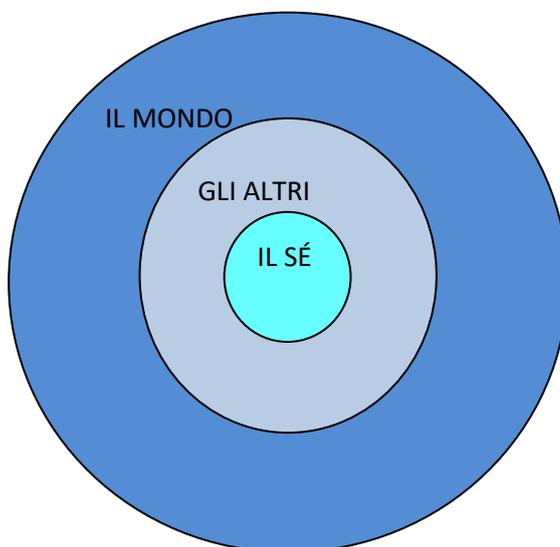
		<p>ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del curriculum, assumendo un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; • Adottare un comportamento corretto in classe: non lanciare oggetti, non urlare, non correre; • Mantenere un comportamento adeguato in mensa, durante la ricreazione e le uscite didattiche; • Avere cura del materiale scolastico proprio e altrui; • Vestirsi in modo adeguato e decoroso; • Non usare mai all'interno della scuola cellulari e/o altre apparecchiature tecnologiche (lettori MP3, videocamere, fotocamere digitali, videogames, ipod, videofonini, registratori, ecc.).
--	--	--

Dalle letture emerge che gli elementi di cui tener conto per la formulazione del giudizio di comportamento sono:

1. Cura di sé
2. Consapevolezza di sé
3. Cura degli ambienti
4. Gestione dei tempi, dei materiali e degli impegni
5. Cura delle relazioni
6. Conoscenza e cura della comunicazione
7. Conoscenza delle regole sociali
8. Conoscenza della Costituzione e delle istituzioni
9. Impegno sociale e civile

Per facilitare l'espressione del giudizio e la lettura dello stesso da parte dell'utenza, è possibile raggruppare gli elementi di cui sopra in tre indicatori, ciascuno dei quali rappresenta un aspetto delle dinamiche comportamentali:

1. IL SÉ → Cura e consapevolezza di sé
2. GLI ALTRI → Conoscenza e cura della comunicazione, cura delle relazioni e degli ambienti
3. IL MONDO → Conoscenza e applicazione delle regole sociali, conoscenza della Costituzione e delle istituzioni, impegno sociale e civile (quest'ultimo rappresenta il trait d'union dei tre aspetti)



Ogni indicatore può essere declinato in quattro livelli di competenza: ALTO, INTERMEDIO, BASE e INIZIALE.

Ad ogni livello sono associati dei numeri (NON voti), che si distinguono in base al grado di competenza raggiunto. L'espressione numerica del livello ha uno scopo pratico: può facilitare la raccolta dei dati presso gli insegnanti per la formulazione del giudizio (es. ogni insegnante esprime un numero; si calcola la media; si eleva il numero se il decimale è pari o superiore a 5; si associa il numero così ottenuto al livello; si discute il giudizio e lo si approva in sede collegiale).